

AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI DISPONIBILITÀ'

Comitato Consultivo sulla nomina dei Giudici della Corte Penale Internazionale

Il Capo del Servizio per gli Affari Giuridici, del Contenzioso diplomatico e dei Trattati,

Vista la Risoluzione ICC-ASP/10/Res.5 dell'Assemblea degli Stati Parte (ASP) della Corte Penale internazionale (CPI) intitolata "Strengthening the International Criminal Court and the Assembly of State Parties" che, in applicazione dell'art. 36 paragrafo 4 dello Statuto di Roma, costituisce un Comitato Consultivo sulla nomina dei Giudici della Corte Penale Internazionale;

Vista la decisione ICC-ASP/20/SP/37 dell'ASP del 12 maggio 2021, sulla elezione dei membri del Comitato Consultivo sulla nomina dei giudici, che si terrà nel corso della 20° sessione dell'ASP, sulla base di una raccomandazione del Bureau;

Considerata, in tale contesto, la possibilità di presentare una candidatura nazionale al ruolo di membro del Comitato consultivo per l'elezione dei giudici della Corte Penale internazionale;

Visto il Decreto 28 giugno 2019, n. 1202/1368, del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come integrato dal decreto 9 agosto 2019, n. 1202/1651;

Ritenuto opportuno dare adeguata pubblicità alla presente raccolta di manifestazioni, al fine di acquisire la disponibilità di soggetti potenzialmente interessati e in possesso di tutti i requisiti specificati nel presente avviso,

determina quanto segue:

1. Oggetto dell'avviso

È possibile presentare la propria manifestazione di disponibilità ad essere candidati dall'Italia all'elezione a membro del Comitato Consultivo per la nomina dei giudici della Corte Penale internazionale (CPI).

L'elezione dei membri del Comitato avverrà per consenso da parte dell'Assemblea degli Stati Parte (ASP) della Corte sulla base di una raccomandazione, anch'essa per consenso, del Bureau, anche sulla base di considerazioni relative a principi di equa distribuzione geografica, di genere e di rappresentatività delle diverse tradizioni giuridiche mondiali. Tutti i candidati sono proposti dagli Stati parte ma siedono nel Comitato a titolo personale e devono dimostrare di possedere una altissima moralità e una profonda esperienza nell'ambito del diritto penale internazionale.

2. Funzioni da svolgere.

Il Comitato, composto da nove membri, ha il compito principale di redigere un rapporto sui candidati al posto di giudice della CPI, con l'obiettivo di assistere e consigliare gli

Stati al momento della scelta e della votazione dei possibili migliori profili e professionalità.

Per una completa descrizione dei compiti specifici dei membri del Comitato si rimanda a quanto riportato nei *Terms of Reference* qui allegati e alla sezione specifica del sito web dell'ASP (https://asp.icc-cpi.int/en_menus/asp/ACN/Pages/default.aspx).

3. Trattamento economico e durata del mandato.

I membri del Comitato durano in carica tre anni e possono essere rieletti una sola volta. L'incarico non è retribuito.

4. Requisiti.

Per potere presentare la propria disponibilità sono necessari i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) ottima conoscenza del diritto internazionale e del diritto internazionale penale;
- c) comprovata e consolidata esperienza del diritto internazionale, con specifico riguardo al campo del diritto internazionale penale;
- c) ottima padronanza, sia scritta sia orale, di almeno due delle sei lingue ufficiali della Corte (inglese, francese, cinese, russo, arabo, spagnolo);
- d) assenza di condanne penali e godimento dei diritti politici.

5. Modalità d'invio della manifestazione di disponibilità.

Ai sensi dell'art. Unico, comma 3 del Decreto 9 agosto 2019, n. 1202/1651, del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in considerazione della ravvicinata scadenza prevista dal Segretariato dell'ASP per la presentazione delle candidature nazionali, gli interessati a far conoscere la propria disponibilità sono invitati a comunicarlo inderogabilmente entro le ore 12.00 del 2 luglio 2021, inviando un *curriculum* aggiornato, una lettera di motivazione e una dichiarazione, in lingua inglese, con cui è descritto come le proprie competenze rispondono ai criteri stabiliti nei termini di riferimento, con le seguenti modalità:

- a) a mezzo PEC all'indirizzo contenzioso.segretaria@cert.esteri.it
- b) per raccomandata con ricevuta di ritorno al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Servizio per gli Affari giuridici, del Contenzioso diplomatico e dei Trattati, Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma,

indicando nell'oggetto "manifestazione di disponibilità per il Comitato Consultivo sulla nomina dei Giudici della Corte Penale Internazionale".

6. Modalità e criteri di selezione

Ai fini dell'individuazione del candidato idoneo sarà costituita una Commissione, appositamente nominata dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dopo la scadenza del suddetto termine, composta da cinque membri, individuati secondo criteri di competenza, imparzialità e rotazione e nel rispetto del principio di genere.

Mediante l'esame della documentazione presentata a corredo della manifestazione di disponibilità e all'esito di eventuali colloqui, la Commissione individuerà, nel rispetto del principio di parità tra donne e uomini, una rosa di almeno tre soggetti idonei alla nomina, corredandola di congrua motivazione, da sottoporre al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Ai fini delle proprie determinazioni, la Commissione terrà in particolare considerazione:

- livello di conoscenza del diritto internazionale e diritto internazionale penale;
- esperienza maturata nella pratica del diritto internazionale, con specifico riguardo al diritto internazionale penale;
- capacità di assolvere ai compiti previsti dai TOR per la carica in questione;
- livello di conoscenza delle lingue richieste.

Disposizioni finali.

Si sottolinea che il presente avviso non costituisce un bando di concorso e non vi sarà pertanto attribuzione di punteggio, né sarà stilata una graduatoria, l'individuazione in questione essendo disposta in via discrezionale dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Si sottolinea inoltre che la eventuale candidatura costituisce solo una fase prodromica alla eventuale elezione da parte dell'Assemblea degli Stati parte su raccomandazione del Bureau dell'Assemblea

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si riserva peraltro di non presentare la candidatura nazionale all'esito della presente raccolta di manifestazioni di disponibilità.

Gli interessati sono invitati a consultare l'informativa sulla privacy pubblicata separatamente.